

# “Hanno ragione gli operai inglesi Vedrete in Veneto”

## Intervista

FABIO POLETTI  
MILANO

Roberto  
Cota

“Hanno ragione gli operai inglesi». Senza se e senza ma, il capogruppo della Lega Nord alla Camera Roberto Cota, si schiera a fianco dei lavoratori della raffineria Lindsay di Grimsby, in sciopero da giorni contro i dipendenti di una società italiana accusati di «rubare il posto agli inglesi».

**Onorevole Cota, sul «Sunday Times» un operaio britannico ha detto che «non ha nulla contro i lavoratori italiani, ma c'è la recessione». Condividi?**

«Le parole di quell'operaio sono condivisibili e giustificabili. Quello che sta succedendo a Grimsby è l'esempio più classico della globalizzazione che ci presenta il conto. Ce lo ha già presentato con la crisi economica e finanziaria, con il problema della sicurezza e adesso tocca al mercato del lavoro. Sono gli effetti di una globalizzazione senza regole o con le regole saltate, una globalizzazione selvaggia».

### CONTO SALATO

«Sono gli effetti di una globalizzazione senza regole e selvaggia»

### IL PRINCIPIO

«Domanda e offerta di lavoro devono essere regolamentate sul territorio»

Le regole formalmente sono state rispettate. L'impresa italiana ha vinto un regolare appalto internazionale, la circolazione delle persone è garantita. Quindi, come si fa?

«Questi sono gli effetti della direttiva Bolkestein sulla liberalizzazione delle prestazioni dei servizi. Siamo di fronte alla solita storia dell'idraulico polacco».

**Il lavoratore dell'Est che arriva in Europa e si accaparra il lavoro accontentandosi di un salario più basso. Ma nel caso di Grimsby la paga è certificata, i nostri operai in Gran Bretagna prendono più dei loro colleghi inglesi...**

«Forse sfugge un aspetto molto più generale di tutta questa vicenda. Il mercato del lavoro, oggi più che mai in tempi di recessione, dovrebbe essere regolamentato da un principio: domanda e offerta di lavoro devono essere regolamentati sul territorio. Non è così. E allora si creano squilibri come quelli che stanno avvenendo in Gran Bretagna. Adesso tocca a Grimsby. Prima o poi si parlerà del Veneto».

### Il Veneto?

«Nel Nord Est sta cominciando lo stesso problema. Arriva manodopera straniera che toglie lavoro ai nostri. Ci vuole una moratoria sui flussi come ha fatto Zapatero in Spagna».

**Con i comunitari come si fa? Ci sono gli accordi di Schengen...**

«Potrebbero essere sospesi. Bisogna iniziare a ragionare anche su questa eventualità. Non possiamo aprire le frontiere se non viene garantito il lavoro ai nostri. Io capisco le supereccellenze, l'altissima professionalità richiesta... Ma qui stiamo parlando di lavoro ordinario».

### Liberismo addio?

«Il mercato funziona solo se ha delle regole. La concorrenza totale è sleale. Se non ci sono più regole, che mercato diventa?».

**Contro la politica del controllo dei flussi, gli imprenditori del Nord Est hanno sempre detto di essere contrari per-**

**ché se no le aziende chiudono. Chi vince: la politica o l'impresa?**

«E' irragionevole in questa situazione chiedere nuovi immigrati o lavoratori che arrivino comunque dall'estero. Abbiamo bisogno di garantire l'occupazione ai nostri. Ci sono famiglie monoreddito che non ce la fanno. Anche la Cei lancia dei programmi di aiuto... Gli imprenditori

### STESSO PROBLEMA A NORD-EST

«Ci vuole una moratoria sui flussi e la sospensione degli accordi di Schengen»

### INTERESSI ECONOMICI

«D'accordo con Obama quando sostiene che bisogna difendere quelli nazionali»

che vorrebbero manodopera straniera perché costa meno fanno solo della concorrenza sleale».

**Gli italiani a Grimsby come gli extracomunitari. Non teme un'ondata xenofoba?**

«Mi ritrovo nelle parole di quell'operaio inglese che dice di "non aver nulla, personalmente, contro gli stranieri". La xenofobia non c'entra. C'entra l'esigenza di avere nuove regole per garantire un corretto equilibrio sul territorio tra domanda e offerta di lavoro».

### Nuove regole?

«Ci vuole il coraggio di reimpostare tutto su nuove basi. Ha ragione Barack Obama quando sostiene che bisogna difendere gli interessi economici nazionali. Abbiamo fatto una battaglia per anni come Lega, per sostenere i dazi a difesa delle nostre merci e per impedire l'invasione delle merci cinesi. Questo è il momento di riscrivere regole internazionali anche in tema di lavoro. Gordon Brown dice che gli scioperi di Grimsby sono illegali, forse lo fa per questioni diplomatiche. Ma intanto la Gran Bretagna continua a rimanere fuori dall'euro».